



S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Coordinamento provinciale di Venezia

Comunicato stampa

08-07-2014

FUSINA stabilimento VERITAS VACCINAZIONI AGLI ESSERI UMANI ?

La domanda è d'obbligo, poiché nello stabilimento gestito da ECO-RICICLI VERITAS a Fusina, ove si lavora su 3 turni a ciclo continuo a produrre balle e materiali da riutilizzare, partendo da raccolta indifferenziata, ove sono occupati circa 100 lavoratori, in questi giorni sono stati praticati vaccini di cui ai lavoratori non è stata fornita preventiva comunicazione scritta.

Non solo, ma ad un ns.iscritto, (precedentemente occupato presso la cooperativa B&B operante nel sito in regime di paraschiavismo fino al maggio 2013, e successivamente estromesso e quindi reintegrato al lavoro dopo una vertenza), sono state anche fatte dichiarazioni bellicose a causa della sua richiesta di avere un documento scritto da far vedere alla propria organizzazione sindacale, prima di firmarlo, documento con cui si libererebbe la Società dalle responsabilità eventuali.

A tutt'oggi, ancora da venerdì scorso, questo lavoratore, Ahmed, ancora non ha avuto questa risposta, nonostante una pec ed un fax del suo legale, regolarmente ricevuti da Eco-Ricicli, del suo legale, chiedesse chiaramente di conoscere "quale trattamento sanitario" fosse previsto.

Nulla abbiamo certamente contro i vaccini, ma siamo del tutto contrari a far diventare inutile prassi burocratica il diritto a conoscere, soprattutto in materia sanitaria, e preventivamente, i trattamenti sanitari e le misure di sicurezza sul lavoro.

I lavoratori sono esseri umani, non cani o gatti da portare dal veterinario !

Il problema poi di firmare carte che non si comprende bene cosa siano, lo affronteremo in altra sede, essendo la ns.O.S. stata danneggiata esplicitamente da operazioni di natura antisindacale e di violazione art.17 Statuto dei Lavoratori, sul quale punto daremo informazioni non appena depositato un ricorso in sede giudiziaria la cui preparazione non è ancora conclusa.

Cogliamo l'occasione per protestare ufficialmente a causa di alcune cose che non vanno in questo stabilimento. Carichi di lavoro sul nastro trasportatore della cernita, troppo voluminosi, difficili da trattare per gli addetti in linea. Velocità del nastro, in assenza di visitatori, di circa 11 km/orari, anziché i 7/8 di due anni fa. Mansioni di manutenzione delle macchine, affidate agli operatori di linea, che non hanno quel tipo di preparazione e responsabilità per farlo. Si richiede in pratica che siano fatte le manutenzioni da addetti specializzati.

Coordinamento provinciale SLAI COBAS per il Sindacato di Classe Venezia